

GHEDI Le sofferenze causate dal conflitto



Una delle fotografie scattate da Francesca Volpi

## Ucraina, otto anni di guerra negli scatti della fotoreporter

Francesca Volpi parlerà oggi ai bambini delle elementari

●● La fotoreporter indipendente Francesca Volpi autrice degli scatti in mostra al Mo.ca. di Brescia con il titolo di «Ucraina: cronache di guerra, fotografie dal 2014 al 2022», inserita nel calendario Bergamo Brescia capitale della cultura 2023, sarà a Ghedi oggi nell'auditorium di in piazza Roma di **BCC Agrobresciano**, partner dell'iniziativa attraverso il Comitato soci e cultura, presieduto da Angeluccio Prestini.

Dalle 10 alle 12 incontrerà gli studenti dell'Istituto superiore Vincenzo Capirola per riflettere sul tema del fotogiornalismo con un approfondimento sul conflitto in corso. In particolare saranno presenti gli alunni delle classi quarte e quinte con i loro insegnanti. La fotoreporter racconterà la sua lunga esperienza e gli ultimi 8 anni trascorsi a raccontare la storia della guerra in Ucraina.

La fotografia mostra il suo impatto sulla vita dei civili ucraini, immortalando una madre con i figli che vive nei bunker antiaerei, un soldato

di ritorno dalla prima linea, campi di battaglia, testimonianze che forniscono anche un resoconto dei passaggi storici che hanno preceduto l'invasione.

«È stato arduo selezionare solo 50 immagini fra le centinaia scattate otto anni - afferma Volpi a proposito della mostra che si potrà visitare fino al 12 febbraio - È stato un lavoro lungo, reportage complessi realizzati in situazioni altrettanto complicate e talvolta pericolose. Sono felice di avere dato simbolicamente voce, pur attraverso un mezzo visivo, alle genti che abitano quei luoghi. Il loro dramma deve arrivare il più lontano possibile per scuotere le coscienze di tutti».

«Il duro lavoro di Francesca trova la giusta visibilità e il suo talento viene oggi riconosciuto - afferma a sua volta Angeluccio Prestini - così come la sofferenza di queste persone, innocenti e vittime di una situazione disastrosa che si trascina da tanti, troppi anni, ormai». ● M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

